

# Corso di laurea in Filosofia e Teorie della comunicazione

## Linee guida per la stesura delle tesi

### **1 - Lunghezza**

La lunghezza di un testo si misura in cartelle: una cartella corrisponde circa a 2.000 battute spazi inclusi. Se usate Word, bisogna andare nel menù *Strumenti*, scegliere *Conteggio parole*, e controllare il numero dei *Caratteri (spazi inclusi)*.

Le dimensioni di una tesi magistrale devono essere comprese tra le 120 e le 200 cartelle.

### **2 - Impostazioni della pagina**

- a- Margine sinistro 3
- b- Margine destro 3
- c- Rilegatura 1
- d- Stampa fronte-retro

### **3 - Formattazione**

- a- Carattere: Times New Roman 12 per il testo principale.
- b- Interlinea 1,5 e testo giustificato.
- c- Per le citazioni più lunghe di cinque righe: Times New Roman 11, senza virgolette, con una riga vuota prima e dopo, rientro sinistro e destro di 1 cm.
- d- Rientro prima riga: 1 cm (anche per le note).
- e- **Non** usare mai il **grassetto** nel corpo del testo, tranne che per i titoli di capitoli e paragrafi.
- f- **Non** usare mai il sottolineato.
- g- Inserire **sempre** uno spazio dopo il punto, la virgola, i due punti, il punto e virgola, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la parentesi chiusa, i trattini e le virgolette chiuse.
- h- Non inserire **mai** uno spazio prima del punto, la virgola, i due punti, il punto e virgola, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la parentesi chiusa, i trattini e le virgolette chiuse.

### **4 - Note**

- a- A piè di pagina, corpo 10, interlinea singola, rientro a sinistra di 1 cm della prima riga di ogni nota.
- b- Numerazione progressiva, il richiamo nel testo si scrive con numero a esponente che precede il punto, la virgola, i due punti, il punto e virgola, il punto esclamativo, il punto interrogativo; segue invece la parentesi, i trattini e le virgolette. Mettere il punto alla fine di ogni nota.
- c- **Non** vanno in nota, invece, i rimandi interni al testo, da porre tra parentesi nel corpo del testo, senza rinviare a pagine, ma a sezioni. Es.: (v. Cap. 2), (cfr. Par. 3), (v. p. es. Fig. 3 e 4).

## **5 - Figure e tabelle**

Le figure e le tabelle si numerano progressivamente, seguendo l'ordine d'inserimento nel testo e con numerazioni distinte per categoria (una per le figure, una per le tabelle).

La numerazione è a doppia cifra araba: la prima si riferisce al capitolo, la seconda è riservata alla numerazione progressiva (Figura 1.1, Tabella 1.2 ecc.) e ricomincia da uno a ogni nuovo capitolo.

Le didascalie si mettono *sopra* per le tabelle, *sotto* per le figure.

Nelle didascalie "Tabella" e "Figura" vanno in neretto come il numero.

Le eventuali fonti vanno messe sotto la tabella o la figura, in corpo note.

## **6 - Uso del corsivo**

Si scrivono in corsivo:

- Le parole e le frasi che si vogliono enfatizzare.
- I titoli di libri, articoli di rivista, convegni, film, trasmissioni televisive e radiofoniche.
- Le parole e le frasi di uso non comune e le "parole straniere".
- I termini tecnici e specialistici, alla loro prima ricorrenza (in cui compare generalmente la spiegazione del termine stesso).

## **7 - Virgolette**

- Si scrivono tra virgolette basse o caporali (« ») (selezionare 'Inserisci', 'Simbolo'):
  - a) le citazioni (per le citazioni superiori alle 5 righe vedi punto 3c);
  - b) i discorsi diretti;
  - c) le testate di periodici.

Il punto fermo va fuori dalle virgolette.

- Si scrivono tra virgolette alte o doppi apici (" ") [non usare le stanghette diritte " "]:
  - a) le citazioni all'interno di citazioni;
  - b) le parole usate in senso ironico o non nel loro significato letterale;
  - c) i termini che esprimono un concetto particolare (es.: l'idea del "bello").

## **8 - Trattini**

- breve (-) per parole doppie, parole composte e per indicare "da-a" (es.: pp. 2-24);
- medio (–) per gli incisi e le elencazioni.

Il trattino breve va attaccato alle parole, quello medio va invece preceduto e seguito da uno spazio. Se si vuole evitare che le parole che contengono il trattino breve si spezzino su più righe inserirlo (in MS Word) con CTRL+SHIFT+trattino.

Per il trattino medio, selezionare 'Inserisci', 'Simbolo', 'Caratteri speciali' e 'Trattino'.

## **9 - Parole straniere**

Occorre distinguere tra:

- *Parole straniere entrate definitivamente nell'uso della lingua italiana* (per esempio gol, garage, computer) che:
  - vanno scritte in tondo;
  - rimangono invariate al plurale (i gol, i garage i computer);
  - obbediscono, come genere, alle consuetudini della lingua italiana (non c'è nessun riferimento con il genere della lingua d'origine).
  
- *Parole straniere vere e proprie, ben distinte nel testo dalle parole italiane* (per esempio siedlung, coup de foudre, boulevard) che:
  - vanno scritte in corsivo;
  - prendono il plurale come nella lingua originale (boulevards, siedlungen);
  - seguono il genere della lingua originale quando è maschile o femminile; se è neutro si comporta come la corrispondente parola italiana.

## **10 - Simboli e numeri**

- Si scrivono in lettere:
  - le grandi cifre approssimate (due miliardi);
  - le piccole cifre in brevi elenchi (due giorni, due notti).
  
- Si scrivono in numeri arabi:
  - le date, escluso il “primo” del mese;
  - tutte le cifre accompagnate da unità di misura;
  - i numeri degli elenchi (la biblioteca contiene 12 libri, 3 di matematica, 5 di biologia);
  - i numeri di capitolo o di paragrafo nei rimandi all'interno del testo.
  
- Si scrivono in numeri romani e in maiuscoletto:
  - i secoli (“il XX secolo”);
  - i numeri di tomo e di volume di un'edizione;
  - i numeri che seguono i nomi di re ecc.
  
- I simboli delle grandezze fisiche devono essere in corsivo sia nel testo, sia nelle formule, sia nelle figure. Il tondo è riservato alle unità di misura e ai numeri.
  - Quando i simboli hanno pedice 0 (zero), battere lo 0 e non la vocale O.
  - È necessario usare le unità di misura del Sistema internazionale. Fare attenzione alla scrittura delle unità (un errore molto diffuso, che richiede tempo per la correzione, è l'abbreviazione di kilo con la lettera K maiuscola), Kg invece di kg.
  - L'unità di misura deve seguire, non precedere, il valore numerico e da questo dev'essere separata da uno spazio (54 kg).
  - Scrivendo per esteso le unità di misura derivate da nomi propri usare l'iniziale minuscola (volt, watt, joule ecc.) e non mettere mai la “s” finale.

- *Come scrivere le cifre:*
  - per i numeri con decimali separare i decimali con la virgola, non con il punto (123,4 km);
  - per i numeri fino a 9999 non separare migliaia da centinaia (1345);
  - da 10 000 in poi separare migliaia da centinaia con uno spazio e non con il punto (345 678);
  - gli operatori matematici devono essere preceduti e seguiti da uno spazio ( $3 \times 2 = 6$ ).

## **11 - Note a piè di pagina**

Se si vuole solamente riferirsi in generale alle tesi sostenute in un determinato testo: inserire “Cfr.” e far seguire (senza virgola) da iniziali del nome dell’autore, cognome dell’autore, titolo e data dell’opera fra parentesi. In caso di opere di due autori separare con trattino medio preceduto e seguito da uno spazio; in caso di opere a più autori, separare i cognomi con le virgole. In caso di curatele inserire dopo i nomi dei curatori ‘(ed.)’ o ‘(eds.)’, a seconda che siano uno o più autori.

Esempi:

Cfr. D. Davidson, *Verità e interpretazione*, il Mulino, Bologna 1994.

Cfr. J. Fodor – E. Lepore, *Holism: a shopper’s guide*, Basil Blackwell, Oxford 1991.

Cfr. A.K. Joshi, B.L. Webber, I.A. Sag (eds.), *Elements of Discourse Understanding*, Cambridge University Press, Cambridge 1981.

-Se si tratta invece di un articolo su rivista, fare seguire il titolo in corsivo, una virgola, il titolo della rivista in tondo e fra virgolette basse o caporali, il numero dell’annata in numeri arabi (senza virgola), annata e le pagine separate da un trattino breve.

Esempi:

Cfr. D. Raffman, *Vagueness without Paradox*, «The Philosophical Review» 103, 1994, pp. 41-74.

Cfr. K. Bach, *You Don’t Say?*, «Synthèse» 128, 2001, pp. 15-44.

- Se si tratta invece di un articolo contenuto in una miscellanea, fare seguire il titolo in corsivo, una virgola, poi ‘in’, poi i cognomi dei curatori preceduti dalla iniziale del nome di battesimo e separati da una virgola, poi ‘(ed.)’ o se ci sono più curatori ‘(eds.)’, una virgola, il titolo della miscellanea in corsivo, una virgola, la casa editrice, una virgola, il luogo dell’edizione e anno di pubblicazione, una virgola e infine le pagine separate da un trattino breve e precedute da ‘pp.’.

Esempi:

Cfr. J. Keller, A. Hohenberger, H. Leuninger, *Sign language production: Slips of the hand and their repairs in German Sign Language*, in A. Baker, B. Van den Bogaerde, O. Crasborn (eds.), *Cross-linguistic perspectives in sign language research. Selected papers from TISLR 2000*, Signum, Hamburg 2003, pp. 307-333.

Cfr. R. Bell, *Equivalence and Fidelity: of What, to What and to Whom? Some Pseudo-Problems of Translation Theory*, in M. Coulthard – P. Baubeta (eds.), *The Knowledges of the Translator: From Literary Interpretation to Machine Classification*, Mellen, Lewiston 1996, pp. 31-52.

## 12 - Citazioni

- Se si citano parti di un testo e si devono quindi specificare le pagine, omettere “Cfr.” e far seguire il tutto da una virgola, poi ‘p.’ (o ‘pp.’) e il numero della/e pagine.

Esempi:

D. Davidson, *Verità e interpretazione*, il Mulino, Bologna 1994, p. 127.

D. Raffman, *Vagueness without Paradox*, «The Philosophical Review» 103, 1994, pp. 41-74, p. 43.

J. Keller, A. Hohenberger, H. Leuninger, *Sign language production: Slips of the hand and their repairs in German Sign Language*, in A. Baker, B. Van den Bogaerde, O. Crasborn (eds.), *Cross-linguistic perspectives in sign language research. Selected papers from TISLR 2000*, Signum, Hamburg 2003, pp. 307-333, pp. 311-312.

## 13 - Riferimenti bibliografici

Nella **bibliografia** da porre a fine tesi seguire le stesse indicazioni delle citazioni, con la differenza che il cognome dell'autore va **prima** dell'iniziale del nome: cognome dell'autore seguito (senza virgole) dall'iniziale del nome di battesimo. In caso di opera a più autori, cognome del primo autore, seguito dall'iniziale del nome di battesimo, trattino medio preceduto e seguito da uno spazio, cognome del secondo autore, dall'iniziale del suo nome, da una virgola. Se gli autori sono più di due, separare con una virgola. Se si tratta di un volume, fare seguire, dopo una virgola, il titolo in corsivo, una virgola, poi la casa editrice, ancora una virgola e infine il luogo di edizione e anno di pubblicazione (senza virgola).

Esempi:

Marconi D., *Filosofia e scienza cognitiva*, Laterza, Roma-Bari 2001.

Sperber D. – Wilson D., *Relevance*, Blackwell, Oxford 1986.

Joshi A.K., Webber B.L., Sag I.A. (eds.), *Elements of Discourse Understanding*, Cambridge University Press, Cambridge 1981.

- Se si tratta invece di un articolo su rivista, fare seguire il titolo in corsivo, una virgola, il titolo della rivista in tondo e fra virgolette basse o caporali, il numero dell'annata in numeri arabi (senza virgola), annata e le pagine separate da una lineetta.

Esempi:

Raffman D., *Vagueness without Paradox*, «The Philosophical Review» 103, 1994, pp. 41-74.

Bach K., *You Don't Say?*, «Synthèse» 128, 2001, pp. 15-44.

- Se si tratta invece di un articolo contenuto in una miscellanea, fare seguire il titolo in corsivo, una virgola, poi ‘in’, poi i cognomi dei curatori preceduti dalla iniziale del nome di battesimo separati da una virgola, poi ‘(ed.)’ o se ci sono più curatori ‘(eds.)’, una virgola, il titolo della miscellanea in corsivo, una virgola, la casa editrice, una virgola, il luogo dell'edizione e l'anno di pubblicazione, una virgola e infine le pagine separate da un trattino breve e precedute da ‘pp.’.

Esempi: Keller J., Hohenberger A., Leuninger H., *Sign language production: Slips of the hand and their repairs in German Sign Language*, in Baker A., Van den Bogaerde B., Crasborn O. (eds.), *Cross-linguistic perspectives in sign language research. Selected papers from TISLR 2000*, Signum, Hamburg 2003, pp. 307-333.

Gazdar G., *Speech act assignment*, in Joshi A.K., Webber B.L., Sag I.A. (eds.), *Elements of Discourse Understanding*, Cambridge University Press, Cambridge 1981, pp. 64-83.

- Quando si desidera citare, oltre al testo originale, la traduzione italiana, fare seguire il punto e virgola, poi 'trad. it.', il titolo in italiano, una virgola, la casa editrice, una virgola, il luogo di edizione e l'anno (non separati da virgole)

Esempio: Levinson S.C., *Pragmatics*, Cambridge University Press, Cambridge 1983; trad. it. *La Pragmatica*, il Mulino, Bologna 1985.

- Le varie voci della bibliografia vanno compilate in Times New Roman 12, giustificato, interlinea 1,5, la prima riga deve sporgere di 1 cm rispetto alle altre (formato, paragrafo, rientri e spaziatura, rientri, speciale: sporgente, rientra di: 1 cm).

Non lasciare alcuna riga vuota tra una voce e l'altra.

#### ***14 - Riferimenti a siti e materiali online***

È ormai molto probabile che nel lavoro di tesi vengano utilizzati materiali reperibili in siti web. È pertanto opportuno creare, oltre alla bibliografia vera e propria, una sitografia nella quale citare tutti i siti consultati e citati nel testo. La forma dell'indicazione bibliografica deve contenere i dati che identifichino la fonte. Come per gli altri materiali essi verranno menzionati sia nelle note che nella sitografia.

Per citare un sito nel testo si scrive la URL tra parentesi senza che sia preceduta da "http://".

Per es.:

- Sulla base delle norme più diffuse per la redazione di un testo ([www.mestierediscrivere.com](http://www.mestierediscrivere.com)).

Ogni volta che si cita un sito nel testo è necessario riportarlo anche nella sitografia.

- Il programma di videoscrittura tenderà a presentare tutti gli indirizzi dei siti e dei documenti *on line* sottolineati e di colore azzurro (oltre che attivi, cioè "cliccabili"). Per ragioni di leggibilità, se la tesi deve essere stampata su carta, consigliamo di eliminare la sottolineatura e lasciare il testo della URL in nero. (Se usate Word, la maniera più semplice per farlo è eliminare il collegamento ipertestuale come segue: ci si colloca sull'indirizzo con il cursore, si clicca il tasto di destra e nel menù a tendina si sceglie *Rimuovi collegamento ipertestuale*).

- Per ragioni di accessibilità preferire la seguente forma:

Shields, Graham. *Electronic Information. Cite it right! Individual types of publication*. Sept 1998. <http://www.unn.ac.uk/central/isd/cite/elec.htm> (08/12/2000)

E PREFERIBILMENTE NON:

Shields, Graham. [Electronic Information. Cite it right! Individual types of publication](http://www.unn.ac.uk/central/isd/cite/elec.htm). Sept 1998. (08/12/2000)

- L'autore dei testi presenti su web, a meno che non si tratti della versione web di un documento cartaceo, non è sempre evidente. Spesso occorre ricavarlo. Per istruzioni su come individuare l'autore, ed assolvere così alle regole del copyright, consultare l'utile sito <http://www.burioni.it/forum/usb-cit1.htm#1.%202>.

- In fondo alla sitografia (o in fondo all'introduzione se nella vostra tesi non c'è una sitografia) si deve inserire una nota che dichiara la data dell'ultimo accesso alle URL citate, più o meno in questi termini: "La data dell'ultimo accesso alle URL citate è: ...."
- Le varie voci della sitografia vanno compilate in Times New Roman 12, giustificato, interlinea 1,5, la prima riga deve sporgere di 1 cm rispetto alle altre (formato, paragrafo, rientri e spaziatura, rientri, speciale: sporgente, rientra di: 1 cm).  
Non lasciare alcuna riga vuota tra una voce e l'altra.